

Rome, 27 juillet 1601.

1 / Molto Ill^{re} Sig^r Fratello. Si è riceuto il vino, et crediamo sarà buono, ma fin'hora non si è provato. A ciò la bestia non venga dal tutto scarica, gli mando un Breviario, perche intendo che lo desiderava: et, à ciò più lo stimi, me l'ha donato il Sig^r Card^{le}

5 Aldobrandino. Gli mando ancora una zimarra di capicciola pavonazza, che ha servito per me alcune poche volte. Sarà buona per fare una vesta à Maria, et un saio à Giuseppe. Si manda ancora un poco di agro di cedro, et alcune tavole di zuccaro rosato, del quale potrà far parte à madonna Camilla.

10 Il p. Lutio Benci mi scrive un'altra lettera intorno ad Angelo. V. S. la potrà leggere, et, se gli pare, conforme à quella, interrogare Angelo, et poi farmi sapere, si gli pare, che lo mettiamo qua nel seminario Romano, come convittore, ò quello gli pare, si debbia fare. Mi dispiace l'indispositione del Sig^r Card^{le} Borromeo, et de-

15 sidero, con commodità, sia visitato da parte mia. Mg. Antonio Bellarmini per sua negligentia non ha spedito le bolle della cappella, che gli rinuntiò il zio, et così è vacata. Ho trattato con N. Sig^{re} se si contentasse di confirmare la rinuntia, et non havendo voluto confirmarla, ho impetrato il benefitio per mg. Ludovico Aragazzi con pensione al maestro di casa. Et à ciò veda la negligentia di mg Antonio: restò qua d'accordo co'l maestro di casa di lassargli l'ordine di spedir le bolle, et il consenso per la pensione, et poi si partì senza dire niente, ne mai mandò ordine nessuno, se non doppo la morte del zio.

25 Quanto al venir qua à Roma alla rinfrescata, faccia quello, che gli par meglio; et sarà bene se vol venire, non aspettare che siamo in S^{to} Pietro, che sarà al principio di Novembre, ma venire mentre stiamo qua in Roma più a largo. Con questo mi raccomando. Di Roma li 27 di luglio 1601.

fratello aff^{mo}

il Card. Bellarmino.

(P. S.) V. S. dica)à madonna Camilla, che ho riceuto la sua lettera; ma perche lei non sa scrivere di sua mano, sarà bene quando mi
 5 vole fare sapere qualche cosa, che lo dica à V. S. et lei me lo scriva.

Il Sig^r Giulio Ricci ha offerto da se stesso un luogo nel suo collegio di Pisa per Angelo nostro. Io l'ho mandato à ringratiare, et ho detto, che accetto l'offerta; ma non sono risoluto, se sia bene
 10 mandarvelo questo anno, ò pure tenerlo un'anno nel seminario Romano, à cio si fondi meglio nelle lettere humane, et buoni costumi, et poi l'altro anno mandarlo à Pisa. V. S. potrà vedere meglio hora che è costi, se sia capace d'intendere le lettioni di legge, et di reggersi da se stesso. Ma scriva il suo parere, et sappia, che
 15 io desiderarei tenerlo longano da Roma, quando si potesse fare senza pericolo di perdere il tempo nello studio, et di pigliare mala piega. Però dica liberamente il suo parere.

F. B. l. Autogr. Adr. et cachet.

Ah molto Ill^{re} Sig^r Fratello

20 il Sig^r Thommasso Bellarmini.

Montepulciano.